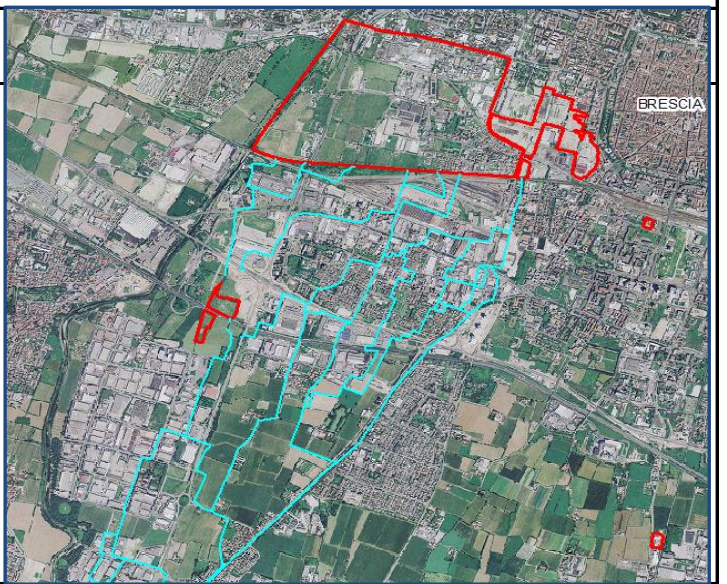



**SITO DI INTERESSE NAZIONALE**

**“BRESCIA CAFFARO” - Legge 179/2002 , art. 14 , Perimetrazione con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 febbraio 2003**

<p align="center"><b>Inquadramento territoriale</b></p>	<p>Comuni: BRESCIA, PASSIRANO, CASTEGNATO</p>	
	<p>Provincia: BRESCIA</p> 	
	<p>Il DM del 24.02.2003 ha definito una triplice e distinta perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la matrice suolo una superficie pari a circa 1.700.900 m2 che include oltre allo stabilimento Caffaro S.p.A., aree produttive, agricole, residenziali, pubbliche e tre aree di discarica;</li> <li>- per il comparto acque sotterranee, un'area più vasta pari a circa 2.100 ha, delimitata sulla base delle evidenze analitiche già disponibili di contaminazione della falda;</li> <li>- per il sistema delle rogge, un reticolo pari a a circa 45 km di tracciato lineare complessivo, ubicato a sud dell'area Caffaro S.p.A..</li> </ul>	
<p align="center"><b>Vincoli</b></p>	<p>Il Comune di Brescia ha emesso, a partire dal 2002, una serie di Ordinanze Sindacali, riferite alle aree agricole, pubbliche e residenziali, che impongono una serie molto ampia di limitazioni d'uso.</p>	
<p align="center"><b>Caratteristiche e tipologia dell'inquinamento</b></p>	<p>Con riferimento alle principali criticità ambientali, nel Sito si riscontra una contaminazione elevata e diffusa da PCB, PCDD/PCDF e Mercurio che interessa principalmente i terreni superficiali, ma anche i i sedimenti delle rogge e dei corsi idrici superficiali.</p> <p>La matrice suolo risulta interessata anche da contaminazione puntuale da metalli (As, Ni, Pb e Al) , da IPA, alifatici clorurati cancerogeni, Clorobenzeni e Fitofarmaci. Nelle acque di falda la contaminazione principale è dovuta a Tetracloruro di Carbonio e altri solventi clorurati, Cromo VI.</p>	
<p align="center"><b>Descrizione generale</b></p>	<p>Il SIN include le aree del Comune di Brescia che sono state interessate da contaminazione diffusa da PCB, PCDD-PCDF, arsenico e mercurio, derivanti, principalmente, dalle attività pregresse dello stabilimento chimico Caffaro spa, ubicato nel Comune di Brescia, attivo dall'inizio del 1900 nella produzione di vari composti derivati dal cloro, fra cui i policlorobifenili (PCB) dal 1930 al 1984.</p> <p>In comune di Brescia sono inoltre presenti ulteriori aree produttive attive e dismesse.</p> <p>Il perimetro del Sito di Interesse Nazionale include inoltre tre discariche, due ubicate nel Comune di Castegnato e una nel Comune di Passirano, che sono state utilizzate per lo smaltimento di scarti di produzione da parte della Caffaro spa.</p>	
<p align="center"><b>Stato di esecuzione degli interventi</b></p>	<p><u>Aree private</u> La Società Caffaro S.p.A., responsabile dell'inquinamento, ha avviato un intervento di messa in sicurezza della falda a mediante emungimento e trattamento delle acque sotterranee presso l'area di stabilimento.</p> <p>Sono stati, inoltre, avviati interventi di messa in sicurezza di emergenza e interventi di bonifica nelle ulteriori aree di proprietà produttive e dismesse di proprietà terzi incluse nel Sito di Interesse Nazionale.</p> <p><u>Aree di Competenza Pubblica:</u> Stante la necessità di avviare i primi, urgenti, interventi di messa in sicurezza di aree di competenza pubblica, in sostituzione e in danno ai soggetti responsabili, quali le aree residenziali, pubbliche e agricole e le aree di discarica, Regione Lombardia e Comune di Brescia hanno reso disponibili risorse finanziarie proprie, pari a circa 4.340.000,00 di euro, per l'attivazione dei primi interventi urgenti di messa in sicurezza e caratterizzazione.</p>	

L'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica per il SIN è stato sottoscritto il 29.9.2009, tra Ministero, Regione, Provincia e Comuni per l'assegnazione delle risorse ministeriali stanziato, a valere sul D.M. 308/06, pari €. 6.752.727,00. Le risorse pubbliche saranno utilizzate per la bonifica in sostituzione e in danno al soggetto responsabile inadempiente, delle aree private. Gli interventi previsti sono relativi alle acque sotterranee, al sistema delle rogge, alle aree pubbliche (Parchi urbani, scuole), aree residenziali, aree agricole e alle discariche incluse nel SIN. Saranno inoltre proseguite le attività di monitoraggio ambientale e d'epidemiologico.